

ADESIONE ALLA CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO NAZIONALE, CHE GARANTISCA LA GESTIONE COORDINATA ED INTEGRATA DELLA PROMOZIONE DI AZIONI DI DIVULGAZIONE E DI SVILUPPO DEI CARBURANTI PER AUTOTRAZIONE A BASSO IMPATTO AMBIENTALE E DI MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI SULLE MISURE ATTUATE, ED ACCETTAZIONE DELLO STATUTO I.C.B.I.

E' assente il consigliere Caputo. **Presenti n. 13.**

Il presidente prima di passare la parola al consigliere Castiglioni per illustrare il provvedimento, vista l'ora, pone in votazione la possibilità di proseguire la seduta di Consiglio Comunale.

Presenti e votanti n. 13.

Con voti favorevoli n. 12 (Bettoni, Borroni, Caldiroli, Castiglioni, Letruria, Olgiati, Pariani, Vialeto, Cerini, Soragni, Colombo Paolo, Palazzo) e contrari n. 1 (Manelli), espressi per alzata di mano, la seduta continua.

Prende la parola il consigliere Castiglioni.

Esce dall'aula il consigliere Manelli. **Presenti n. 12.**

Segue dibattito (omissis).

Al termine:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- occorre promuovere e maturare un nuovo modo di percepire e organizzare le conoscenze sull'ambiente, non disconoscendo più la sua complessità sistemica, le sue componenti antropiche e naturali interconnesse;
- è compito dello Stato promuovere politiche di sviluppo sostenibile che garantiscano la salvaguardia dell'ambiente in cui vive e opera l'uomo, a beneficio delle generazioni presenti e future;
- l'esperienza e il dibattito di questi anni a livello europeo mostrano come le politiche di sviluppo sostenibile debbano attuarsi mediante un insieme articolato e coerente di misure economiche, ambientali, sociali, legislative, fiscali, formative e informative, nonché attraverso la realizzazione di programmi e progetti nazionali guidati da un'appropriata azione amministrativa;
- fra gli obiettivi di un'efficace politica di sviluppo sostenibile rientra la salvaguardia e la protezione dell'ambiente dai fenomeni dell'inquinamento ed, in particolare, dell'inquinamento atmosferico;
- secondo i dati dell'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici (di seguito APAT), contenuti nell'*Inventario delle Emissioni in Atmosfera, edizione 2004*, riferiti al periodo 1990-2002, in Italia la circolazione di autovetture incide sensibilmente sull'inquinamento atmosferico, contribuendo per più del 46 % alle emissioni di monossido di carbonio, per il 22 % a quelle di ossidi di azoto, per il 12 % a quelle di composti organici volatili non metanici (di seguito COVNM) e per il 10 % alla formazione di PM10 (percentuale che sale al 13% ove si considerino anche le emissioni dovute all'usura dei pneumatici e dei freni ed all'abrasione del manto stradale);
- per garantire un adeguato livello di tutela dell'ambiente nei centri urbani, le politiche europee richiedono agli Stati membri di porre in essere un insieme coerente di interventi per la lotta all'inquinamento, che da un lato rispondano alla logica di *command and control*, ma dall'altro spingano verso la stipulazione di accordi volontari con categorie di imprese ed organizzazioni socio/economiche;
- un'azione efficace che concorra alla globale riduzione delle emissioni inquinanti può attuarsi mediante la promozione di veicoli ad emissioni ridotte, lo sviluppo di tecnologie dirette a limitare i consumi e la diffusione sul territorio nazionale di impianti di rifornimento di carburanti a basso impatto ambientale, quali gas metano (di seguito metano) e gas di petrolio liquefatto (di seguito GPL);
- col decreto 2 aprile 2002 n. 60 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, di recepimento delle direttive 1999/30/CE del 22 aprile 1999 e 2000/69/CE del 16 novembre 2000, sono stati fissati i valori limite di qualità dell'aria per il biossido di zolfo, il biossido di azoto, gli ossidi di azoto, le particelle, il piombo, il monossido di carbonio ed il benzene;

- tra gli inquinanti sopraindicati, il benzene comporta elevati rischi per la salute umana e, malgrado si riscontri nell'aria dei maggiori centri urbani, grazie ai provvedimenti finora adottati, una progressiva riduzione delle concentrazioni di questo inquinante, sono necessarie ulteriori azioni per raggiungere entro il 1 gennaio 2010 il valore limite di 5 microgrammi/m³;
- rispetto alla benzina, l'utilizzo di carburanti per autotrazione a basso impatto ambientale, quali metano e GPL, si è dimostrato efficace per l'eliminazione pressoché totale delle emissioni di biossido di zolfo, di benzene e di altri Composti Organici Volatili Non Metanici, nonché per la significativa riduzione di altri inquinanti;
- la riduzione delle emissioni nell'aria ambiente di Composti Organici Volatili Non Metanici attraverso l'utilizzo per autotrazione di metano e GPL, consente altresì di perseguire l'obiettivo di abbattere le concentrazioni di ozono a livello del suolo come previsto dal decreto legislativo 21 maggio 2004 n. 183 di attuazione della direttiva 2002/3/CE del 12 febbraio 2002 relativa all'ozono nell'aria;
- con l'obiettivo di procedere al risanamento dell'aria ambiente nelle aree urbane, le regioni, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 4 agosto 1999 n. 351, individuano le zone e gli agglomerati nei quali i livelli di uno o più inquinanti eccedono il valore limite aumentato del margine di tolleranza ovvero sono compresi tra il valore limite ed il valore limite aumentato del margine di tolleranza, e stanno adottando piani e programmi per il raggiungimento di detti valori limite;
- per favorire le azioni stabilite coi piani regionali redatti ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. 351/1999, il Ministero, anche attraverso azioni di sostegno alle iniziative locali promosse da soggetti pubblici e privati, pone in essere misure dirette a contrastare l'inquinamento atmosferico prodotto dalle emissioni da traffico veicolare e ad incentivare, presso i cittadini, l'utilizzo del metano e del GPL, favorendo altresì la diffusione sul territorio nazionale di impianti di distribuzione dei predetti carburanti;
- rispetto ai carburanti tradizionali l'uso del metano e del GPL garantisce una significativa riduzione delle emissioni di CO₂, riduzione peraltro destinata a crescere ancora, secondo studi condotti sullo sviluppo tecnologico dei sistemi di alimentazione dei veicoli (fonte Commissione Europea, "Market development of alternative fuels", Report del gruppo di contatto sui carburanti alternativi, dicembre 2003);
- la riduzione delle emissioni inquinanti nell'aria dei centri urbani concorre a rispondere altresì alle finalità perseguite con l'impegno assunto dall'Italia, con la ratifica del protocollo di Kyoto, di abbattere entro il 2012 le emissioni di gas serra del 6,5% rispetto ai livelli del 1990;
- con decreto del Direttore del Servizio Inquinamento Atmosferico, Acustico e Rischi Industriali del 20 dicembre 2000 n. 83/SIAR/2000, il Ministero ha promosso un progetto volto all'incentivazione dell'uso di carburanti gassosi a basso impatto ambientale mediante il potenziamento della rete di rifornimento degli stessi, nonché la conversione a GPL e metano di autovetture a benzina non catalizzate;
- con il predetto decreto è stata individuata nella Convenzione di cui all'art. 30 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, la figura del coordinatore delle azioni progettuali in ambito nazionale;
- il Ministero ha stipulato in data 8 maggio 2001 con alcuni Enti locali, l'Associazione delle città italiane per la mobilità sostenibile e lo sviluppo dei trasporti – ONLUS, il Consorzio GPL Autotrazione, la Federmetano, l'Assogasliquidi, l'UNASCA, l'AIIRA/CNA, la NGV System Italia un protocollo d'intesa che ha previsto sia l'erogazione di incentivi per la trasformazione dei veicoli non catalizzati mediante installazione di impianti a GPL/metano, sia il cofinanziamento di impianti di approvvigionamento metano o GPL per flotte pubbliche;
- in data 24 settembre 2001 è stata sottoscritta dai comuni fondatori la convenzione denominata "Iniziativa Carburanti a Basso Impatto" (I.C.B.I.) e che nella medesima seduta la conferenza degli assessori ha approvato lo statuto;
- la Convenzione costituita in data 24 settembre 2001 ha una validità temporale di cinque anni;
- in data 29 ottobre 2001 alla Convenzione ICBI ha aderito la Confartigianato/Autoriparazione, sottoscrivendo il Protocollo d'intesa stipulato l'8 maggio 2001;

Preso atto che:

- l'attuazione del predetto protocollo ha prodotto risultati significativi, sia per il potenziamento della rete di rifornimento del gas metano o GPL, realizzato grazie al cofinanziamento sul territorio nazionale di diciassette

- impianti di approvvigionamento riservati a flotte pubbliche, sia per la trasformazione a metano o GPL di 46.310 veicoli con sistemi di alimentazione tradizionali;
- dalle stime effettuate dal Ministero relativamente alle riduzioni delle emissioni derivanti dalla trasformazione dei veicoli incentivata col predetto protocollo d'intesa risulta che, soprattutto in relazione ad alcuni inquinanti ad elevato impatto sull'ambiente urbano e sulla salute umana, sono stati ottenuti effetti positivi in termini di mancato rilascio in atmosfera (stimato, per i composti organici volatili non metanici, in circa 1.117,58 T/anno);
 - nonostante le azioni già intraprese ed il miglioramento tecnologico dei carburanti dei singoli veicoli, come risulta dalle informazioni relative alla qualità dell'aria, fornite dalle Regioni e dalle Province autonome al Ministero ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 351/99 e dell'art. 5 del D.M. n. 60/2002, i livelli di benzene nei centri urbani devono essere ulteriormente ridotti per rientrare, a partire dal 1 gennaio 2010, nei limiti fissati dal citato D.M. n. 60/2002 e che al contempo è necessario ridurre i precursori dell'ozono, che risultano particolarmente elevati;
 - per consentire un'ulteriore riduzione degli inquinanti nell'aria ambiente, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha inteso sottoscrivere un Accordo di Programma al fine di perseguire gli obiettivi individuati col citato protocollo di intesa;
 - secondo un'analisi costi-benefici, il Ministero ha ritenuto opportuno indirizzare gli incentivi economici per la trasformazione a metano e a GPL dei veicoli che presentano emissioni inquinanti non in linea con le attuali esigenze di tutela dell'ambiente urbano, ma che, al contempo, possiedono un'aspettativa media di vita ancora rilevante;
 - secondo i dati rilevabili dall'Annuario statistico 2004 ACI, il parco nazionale di autovetture immatricolate tra il 1993 ed il 2000, rispondente ai requisiti di cui alle direttive 91/441/CEE del 26 giugno 1991 e 94/12/CEE del 23 marzo 1994, è quantificabile in 15.710.751, pari al 46% del totale circolante, di cui 12.537.692 con alimentazione a benzina;
 - della suddetta quota di autovetture alimentate a benzina, 7.405.902 risultano conformi al decreto del Ministero dei Trasporti del 28.12.1991, che ha recepito la direttiva 91/441/CEE (autovetture "euro 1"), e 5.131.790 risultano conformi ai decreti del Ministero dei Trasporti 4.9.1995 e 29.2.1996, che hanno recepito la direttiva 94/12/CEE (autovetture "euro 2");
 - allo scopo di favorire il raggiungimento degli obiettivi del presente Accordo, il Ministero ha ritenuto opportuno, altresì, continuare a finanziare la realizzazione di impianti di rifornimento di metano e GPL per flotte pubbliche;
 - la Convenzione ICBI, l'ANCI, il Consorzio Ecogas, la Federmetano, l'Assogasliquidi, l'UNASCA, l'AIRA/CNA, il Consorzio NGV System Italia e la Confartigianato/Autoriparazione hanno convenuto col Ministero sull'utilità ed opportunità di perseguire gli obiettivi indicati nel citato protocollo d'intesa;
 - per l'attuazione del predetto progetto, lo strumento della Convenzione di cui all'art. 30 del D.lgs. n. 267/2000 si è dimostrato idoneo a garantire flessibilità e rappresentatività agli enti locali e ad assicurare costi di gestione ridotti in rapporto alle attività svolte;
 - la Convenzione ICBI, considerati i positivi risultati raggiunti, ha inteso confermare il Comune di Parma quale Comune capofila, incaricato della gestione delle attività relative all'esecuzione degli impegni sottoscritti con il presente accordo di programma;
 - in data 19-10-2005 è stato sottoscritto presso il Comune di Parma il suddetto Accordo di Programma, dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), dal Consorzio Ecogas (già Consorzio GPL Autotrazione), dalla Federmetano, dall'Assogasliquidi, dall'Unione Nazionale Autoscuole Studi Consulenza Automobilistica (UNASCA), dall'Associazione italiana riparatori auto/Confederazione Nazionale Artigianato (AIRA/CNA), dal Consorzio NGV System Italia e la Confartigianato/Autoriparazione, dal Comune di Parma e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;
 - all'art. 4 di tale accordo il Ministero destina 15.000.000 di euro per incentivare la trasformazione dell'impianto di alimentazione degli autoveicoli omologati "euro 1" o "euro 2" di proprietà di residenti nei comuni aderenti

alla Convenzione ICBI, e 5.000.000 di euro per il cofinanziamento di impianti di rifornimento a metano o GPL per flotte veicolari che effettuano servizi di pubblica utilità;

Visti:

- la legge 15 gennaio 1994, n.65, con cui è stata ratificata la convenzione quadro sui cambiamenti climatici e il Protocollo redatto a Kyoto;
- la legge 4.11.1997, n. 413, contenente misure urgenti per la prevenzione dell'inquinamento atmosferico da benzene;
- il decreto del Ministero 21 aprile 1999, n. 163, "Regolamento recante norme per l'individuazione dei criteri ambientali e sanitari in base ai quali i sindaci adottano le misure di limitazione della circolazione";
- il d.lgs. n. 351/1999, di attuazione della direttiva 96/62/CE del 27 settembre 1996 in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente;
- il Decreto Legislativo, 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- il decreto del direttore del Ministero dell'Ambiente n. 81 del 6 aprile 2001;
- il decreto del Ministero n. 60/2002, che ha recepito la direttiva 1999/30/CE del 22 aprile 1999, concernente i valori limite di qualità dell'aria ambiente per il biossido di zolfo, per il biossido di azoto, gli ossidi di azoto, le particelle e il piombo e la direttiva 2000/69/CE del 16 novembre 2000, relativa ai valori limite di qualità dell'aria ambiente per il benzene ed il monossido di carbonio;
- il Decreto Legislativo 21 maggio 2004, n. 183, di attuazione della direttiva 2002/3/CE del 12 febbraio 2002, relativa all'ozono nell'aria;
- il decreto del Ministero GAB/DEC/42/2004 del 17 marzo 2004, recante la direttiva generale sull'Amministrazione e sulla gestione per l'anno 2004 ed, in particolare, l'obiettivo strategico g) "garantire il proseguimento dell'attuazione degli accordi di programma e delle disposizioni previste dall'art. 4 della Legge 31 luglio 2002 n.179 in materia di mobilità sostenibile con la finalità di favorire la riduzione delle emissioni in ambiente urbano", avente carattere pluriennale ed assegnato alla Direzione Generale per la salvaguardia ambientale;
- l'art. 1, comma 45, della Legge 15 dicembre 2004 n. 308 contenente "delega al Governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale e misure di diretta applicazione", che autorizza la spesa di 50 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2003, 2004, 2005 al fine di consentire la prosecuzione degli accordi di programma e dei programmi di finanziamento in materia di sviluppo sostenibile e di miglioramento della qualità dell'aria;
- il decreto dell'Ispettorato Generale per le politiche di bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze n. 150916 con il quale è stata disposta l'istituzione di un nuovo capitolo U.P.B. 5.2.3.2. "Piani di disinquinamento", capitolo n. 8412 "Spese per gli accordi di programma in materia di miglioramento della qualità dell'aria anche attraverso l'utilizzo e l'incentivazione di veicoli a minimo impatto ambientale", dotato della sola competenza per il 2004 pari a € 50.000.000,00 (cinquantamiliardi/00);
- il decreto del Direttore generale della Direzione per la salvaguardia ambientale del 31 dicembre 2004 n. 1351, ed in particolare, l'articolo 1, che impegna la somma di € 50.000.000,00 (cinquantamiliardi/00) per la prosecuzione degli accordi programma, tra cui l'Iniziativa Carburanti Basso Impatto, disponendo che tale somma gravi sul capitolo 8412 "Spese per gli accordi di programma in materia di miglioramento della qualità dell'aria anche attraverso l'utilizzo e l'incentivazione di veicoli a minimo impatto ambientale", anno finanziario 2004 – UPB 5.2.3.2;
- il decreto ministeriale del 3 marzo 2005 n. 199 ed, in particolare, l'articolo 1, comma 2, che assegna complessivamente risorse pari a € 100.000.000,00 (centomiliardi/00) al fine di assicurare la prosecuzione degli accordi di programma e i programmi finanziari in materia di mobilità sostenibile, di cui € 50.000.000,00 a gravare sulle risorse assegnate con decreto dell'Ispettorato Generale per le Politiche di Bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze n. 150916, e € 50.000.000,00 con riduzione dello stanziamento per il corrente esercizio finanziario dell'UPB Gab 1.2.3.6. "Fondo Unico da ripartire – Investimenti difesa del suolo e tutela ambientale", nonché l'art. 1, comma 4 del medesimo decreto ministeriale, che destina al rinnovo dell'accordo di Programma ICBI, la somma di € 20.000.000,00;

- il decreto del Ministero GAB/DEC/57/2005 del 23 marzo 2005 con il quale è stata emanata la direttiva generale sull'amministrazione e sulla gestione per l'anno 2005 per il Ministero ed, in particolare, l'obiettivo strategico c) *“garantire per la parte di competenza, l'attuazione degli accordi di programma e delle disposizioni in materia di mobilità sostenibile e combustibili, con la finalità di favorire la riduzione delle emissioni in ambiente urbano, curando l'ottimizzazione dell'uso delle risorse disponibili in modo tale che la promozione di modelli sostenibili di mobilità si inserisca in maniera costruttiva anche nel tessuto imprenditoriale del paese e sia accompagnata da iniziative volte a coinvolgere il mondo imprenditoriale”*, assegnato alla Direzione Generale per la salvaguardia ambientale;
- il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della ragioneria generale dello Stato 15 giugno 2005 n. 50422, con il quale, nello stato di previsione del Ministero, per l'anno finanziario 2005 è stata stanziata, nei capitoli di spesa n. 8412 e n. 7955, la complessiva somma di € 50.000.000,00 (cinquantamiloni/00) per il rifinanziamento degli accordi di programma in materia di sviluppo sostenibile e di miglioramento della qualità dell'aria;

Considerato:

- che lo strumento della citata convenzione garantisce agli enti locali ed al Ministero la possibilità di dar vita ad un soggetto dotato della necessaria flessibilità e rappresentatività, e di garantire inoltre, costi di gestione particolarmente ridotti in rapporto alle funzionalità assicurate;
- che detto soggetto unitario, come meglio specificato in convenzione, è costituito da una struttura amministrativa, operante nell'ambito del comune capofila;
- che tale convenzione, seguendo le direttive del sottoscritto Accordo di Programma, è dunque strumento idoneo per il perseguimento degli obiettivi del progetto “nazionale” I.C.B.I. , garantendo una gestione coordinata ed integrata della promozione e sviluppo dei carburanti per autotrazione a basso impatto ambientale, coerentemente con gli indirizzi determinati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;

Dato atto che la proposta è stata comunicata dalla Giunta Comunale con atto n. 19 del 22.02.2017;

Visti:

- lo schema di convenzione e lo Statuto della Convenzione di Comuni allegati alla presente delibera che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ed il vigente Statuto Comunale;

Dato atto che la presente delibera non comporta impegno di spesa e non necessita di copertura finanziaria;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 267/2000, sulla proposta sottoposta al Consiglio Comunale per la presente deliberazione ha espresso parere favorevole:

- il Responsabile del Settore Governo del territorio;

Con voti favorevoli n. 12 (unanimità) espressi per alzata di mano:

DELIBERA

1. di aderire alla Convenzione e di accettare lo statuto I.C.B.I. che allegati alla presente ne formano parte integrante e sostanziale;
2. di dichiarare la presente deliberazione, con voti favorevoli n. 12 (unanimità), espressi per alzata di mano, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del D.lgs. 267/2000.